



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

ENI S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria Di Livorno
Via Aurelia n. 7 - 57017 Stagno (LI)
Pec: rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com

e p.c.

ISPRA
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
Via V. Brancati, 48 - 00144 Roma
Pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 52123 Livorno
Pec: prot.procura.livorno@giustiziacert.it

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale - AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
Pec: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 Livorno
Pec: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010 e
D.M. 297 del 23/12/2015 per l'esercizio della Raffineria di Livorno della Società
ENI S.p.A. - Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui
alla nota ISPRA prot. 035747 del 14/06/2016 - ID 40**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 35747 del 14 giugno 2016, inviata a questa
Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida
codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad
effettuare quanto richiesto da ISPRA nei tempi indicati, da intendersi decorrenti dalla ricezione
della presente.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI, Sezione AIA
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Capo Sezione: filippoantonio@minambiente.it
DVA-D3-AIA/6627_2016/028

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato ... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la prima diffida formulata ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, per le inosservanze riscontrate.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



All.:

- Nota prot. 15827 del 14/06/2016.



14 GIU 2016

035747

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale - AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 FIRENZE
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Protocollo DVA-DEC-2010-0000498 del 06 agosto 2010 per la Raffineria ENI S.p.A. di Collesalvetti (LI), come aggiornata dal DM 297 del 23/12/2015.

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i nelle date del 04, 05, 06 e 23 maggio 2016 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate del 04 maggio, 05 maggio, 06 maggio e 23 maggio 2016, secondo quanto disposto nella programmazione 2016 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione Raffineria ENI S.p.A. di Livorno, sita in Collesalvetti (LI).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

In particolare nel corso dei sopralluoghi e dall'analisi documentale è emerso quanto segue.

- a) Il Gruppo Ispettivo (GI) ha preso visione della modalità con cui i rifiuti delle aree ispezionate erano protetti dagli agenti atmosferici. Il GI ha riscontrato che nelle "baie", ovvero le aree delimitate da setti in calcestruzzo atti ad evitare lo scivolamento dei materiali incoerenti in esse depositati, in cui venivano ammassati i rifiuti con CER 170302, 170503*, 170504, 170107 del "parco terre" e CER 170405 del "parco rottami" non erano presenti i previsti teli di plastica per coprire i rifiuti stoccati, pertanto i rifiuti risultavano non protetti dagli agenti atmosferici.
- b) Il GI ha accertato che il gestore non ha, nel corso del 2015 e fino alla data del sopralluogo avvenuto il 23 maggio 2016, eseguito alcun campionamento del gas inviato in torcia "carburanti". Il GI precisa che già nel corso del controllo AIA 2015 il gestore aveva dichiarato che alla torcia "carburanti", in qualche occasione, si era verificato che il campionatore automatico non aveva eseguito il previsto campionamento correttamente, per infiltrazioni di aria, e che erano in corso le fasi di valutazione per identificare la soluzione tecnica più opportuna. Nei casi di dato anomalo il gestore aveva dichiarato, sempre nel 2015, di utilizzare una stima della composizione del gas in arrivo alla torcia per la valutazione dell'efficienza di combustione. Tuttavia, come precedentemente precisato, alla data del sopralluogo del giorno 23 maggio 2016, non risultavano effettuati campionamenti del gas inviato alla torcia "carburanti", fin dalla data della visita ispettiva del 2015.

In relazione alle circostanze sopra descritte il Gestore ha precisato:

- per quanto riguarda il punto a), che dalla data del sopralluogo del 4 maggio 2016 ha provveduto a coprire i rifiuti stoccati presso tutti i parchi in accordo alla prescrizione AIA (come peraltro verificato dal GI con sopralluogo il giorno 23 maggio 2016). Il gestore ha dichiarato, inoltre, che la situazione riscontrata durante la visita in campo del 4 maggio 2016, in cui si era evidenziata la mancata copertura di alcuni rifiuti, era dovuta al recente avvicendamento della ditta che si occupa della gestione dei parchi rifiuti nella

raffineria. Fino dall'attivazione del nuovo contratto la Società ENI S.p.A. Raffineria di Livorno ha sempre svolto un ruolo attivo, presso l'appaltatore, per una corretta gestione dei parchi riuscendo sempre a trovare soluzioni adeguate.

Il gestore ha altresì dichiarato che al fine di evitare il ripetersi di tali eventi è stato, in particolare, concordato con l'appaltatore di implementare un controllo più attento delle dimensioni dei cumuli dei rifiuti in modo di assicurare sempre la possibilità di copertura, in sicurezza, degli stessi.

- Per quanto riguarda il punto b), che nei casi di accensione della torcia “*carburanti*” occorsi dalla data del controllo AIA 2015 alla data del 23 maggio 2016, il gestore ha valutato l'efficienza di combustione della torcia medesima a partire dalla portata del gas misurata e da una composizione stimata.

Il gestore ha fatto presente, altresì, che la qualità della stima della composizione utilizzata al fine del calcolo dell'efficienza di combustione era testimoniata dal confronto tra il Peso Molecolare (PM) teorico (pari a 11.7 g/gmole) con il valore del PM medio, determinato, tramite gascromatografia, durante le operazioni di taratura del misuratore di portata effettuate dalla società General Electric in data 02/02/2016 (pari a 11.4 g/gmole).

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti “verbal di esecuzione visita ispettiva ordinaria”, in due originali, in contestuale tra ENI S.p.A. Raffineria di Livorno e ARPA Toscana - Dipartimento di Livorno - che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

1. mancato rispetto della prescrizione al paragrafo 10.7 pagina 117 del DVA-DEC-2010-0000498 in cui si dispone che “*i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici*”;
2. mancato rispetto della prescrizione di pagina 41 del PMC paragrafo 7.1 “*Monitoraggio torcia*” in cui si dispone il “*campionamento del gas (automatico o manuale)*”.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché:

- I. includa, entro trenta giorni dal ricevimento della nota di diffida, una istruzione operativa nel Sistema di Gestione Ambientale inerente le procedure di gestione dei rifiuti per cui personale della Raffineria ENI S.p.A. di Livorno esegua, su base temporale giornaliera, il controllo della copertura dei cumuli di rifiuti. La procedura dovrà altresì essere accompagnata da un adeguato sistema di registrazione dell'avvenuto controllo;
- II. trasmetta a questo Servizio ed ad ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno, entro quaranta giorni dal ricevimento della nota di diffida, la procedura richiesta al precedente punto I;
- III. trasmetta a questo Servizio, entro dieci giorni dal ricevimento della nota di diffida, una relazione che presenti la soluzione tecnica che implementerà sulla torcia “*carburanti*” per superare le difficoltà di campionamento del gas inviato alla suddetta attrezzatura, in caso di accensione del dispositivo di torcia con superamento della soglia di portata di 1100 kg/h;
- IV. realizzi, entro i 90 giorni successivi all'invio della relazione di cui al precedente punto III., la modifica illustrata nella relazione medesima;
- V. trasmetta sia materiale fotografico che dia dimostrazione della modifica del suddetto sistema di campionamento sia le analisi che saranno eseguite sul campione prelevato dopo che sia stata predisposta la modifica sul campionatore (le analisi devono essere inviate fino a fine gennaio 2017). Qualora nel periodo fino a gennaio 2017 non si riesca ad eseguire un campionamento rappresentativo il gestore dovrà proporre una nuova soluzione che risolva definitivamente il problema.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui al punto 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti del Gestore.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Toscana, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza della prescrizione AIA elencata al sopracitato punto 2.

In relazione al regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 aprile 2014, ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno, ha avviato le procedure di cui all'art. 318 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ai sensi della L. 68/2015 per la violazione relativa alla mancata copertura dei cumuli di rifiuti di cui al precedente punto 1.

Per continuità di informazione la presente è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPEKTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: Verbali di ispezione.